

IL RITRATTO IN CERA

La ceroplastica è l'arte di produrre immagini in cera, già nota ai Greci e ai Romani che fabbricavano maschere funebri e immagini votive. Cere dipinte rimangono i simulacri più consueti per la devozione anche in epoca medioevale, ma è nel Cinquecento che la ceroplastica si trasferisce dall'ambito popolare al campo dell'arte con ritratti, riproduzioni di dipinti e scene di genere, eseguiti senza interruzione fino all'Ottocento. Del tutto particolare è la produzione di modelli anatomici, talvolta raccapriccianti, e di ben più rassicuranti modelli botanici a scopo didattico.

Di A.B.



Al ritratto in cera è dedicato un libro scritto da Julius von Schlosser nel 1911, proposto oggi da Officina Libreria in edizione italiana (traduzione di Davide Tortorella) a cura di Andrea Daninos. A 100 anni di distanza il libro mantiene intatto non solo il suo elevato contenuto scientifico, ma anche il suo fascino “gotico”.

L'autore **Julius von Schlosser** (Vienna, 1866-1938) è stato uno dei maggiori storici e critici d'arte. Conservatore al Kunsthistorisches Museum, ha scritto numerosi testi sui quali si sono formate generazioni di studiosi, anche in Italia, dove sono stato pubblicati l' *Arte del Medioevo* per Einaudi (1923) e *Raccolte d'arte e di meraviglie del tardo Rinascimento* per Sansoni (2000). Il curatore **Andrea Daninos** si dedica da anni allo studio della ceroplastica; a lui si devono le annotazioni che aggiornano e ampliano il testo originale, ma anche il corpo degli apparati alla fine del libro.

Pare che l'idea di scrivere questo libro sia venuta a Schlosser **in seguito a uno scandalo** che per qualche tempo ha messo in subbuglio il mondo dell'arte. Nel luglio del 1909, infatti, il noto critico d'arte Wilhelm Bode aveva attribuito a Leonardo un busto di Flora e l'aveva fatto acquistare al museo di Berlino (attualmente a lui dedicato) di cui era direttore. Nell'ottobre dello stesso anno, però, il proprietario di una casa d'Aste dichiarava che l'autore dell'opera era lo scultore G. C. Lucas (1800-1883) che lo aveva tratto da un dipinto leonardesco dello stesso soggetto per conto di un mercante d'arte.

In realtà, Schlosser si occupava già da tempo all'argomento, quindi lo scandalo ha solo accelerato i tempi, facendo convergere sull'argomento, fino a quel momento completamente ignorato, la curiosità generale e

1



2



3

1. Testa di fanciulla, ceroplastica emiliana, h. 49, XVIII secolo, Ro Ferrarese (FE) Fondazione Sgarbi-Cavallini

2. Clemente Susini, ritratto di Scipione de' Ricci, h. 42, 1810 circa Firenze, museo di Casa Martelli

3. Ritratto femminile, h. 49 seconda metà del XVIII secolo. Milano, collezione privata

4. Ritratto di Vittoria di Savoia Soisson, h. 110, 1780-1785 circa, attribuito a Francesco Orso, Agliè (To), Castello

questo può aver favorito la pubblicazione del volume.

Il volume è suddiviso in quattro capitoli. I primi tre trattano, rispettivamente, dell'evoluzione nell'antichità (plastica funeraria), nel medioevo (plastica votiva), nel Rinascimento (plastica ritrattistica autonoma). Il quarto è dedicato alla fine della ritrattistica in cera (messa al bando dall'estetica del classicismo). Schlosser dispiega la sua erudizione in un *excursus* che spazia dalle maschere funebri romane ai riti bizantini, dai voti in cera della Firenze medicea alle figure di Madame Tussauds, non trascurando i funerali reali in effigie.



Gli apparati che completano il volume, curati da Daninos, comprendono un *Atlante illustrato a colori sul ritratto in cera in Europa* - la prima e più completa panoramica di quanto resta di questa produzione (da cui sono tratte le immagini di questo articolo - e la prima bibliografia ragionata sulla ceroplastica, che include oltre alla ritrattistica anche cere anatomiche, votive, botaniche e altro.

Il testo è avvincente perché **Schlosser scrive in modo molto moderno**, riuscendo fornire un quadro d'insieme storico artistico molto preciso in cui la ceroplastica si inserisce accanto ad altre forme di rappresentazione come la scultura lignea e quella in terracotta. Bisogna dire che a questo risultato contribuiscono non poco le annotazioni di Daninos. Ma ciò da cui si viene veramente colpiti è il corredo di immagini, tutte a dir poco inquietanti per la verosimiglianza, alcune in particolare per il loro realismo, talvolta crudo, altre per il loro aspetto grottesco.



AUTORE:	JULIUS VAN SCHLOSSER (CON ANNOTAZIONI E AMPLIAMENTI DI ANDREA DANINOS)
TITOLO:	STORIA DEL RITRATTO IN CERA
EDITORE:	OFFICINA LIBRARIA 2011
FORMATO:	320 PAGINE - 17 X 24 CM
PREZZO:	EURO 39,00
NOTE:	SPEDIZIONE GRATIS
PER ORDINARLO:	VEDI COUPON QUI SOTTO INFO: 02.58.10.30.03

Desidero acquistare il volume:

“Storia del ritratto in cera” a euro 39,00 - Spedizione con corriere GRATIS

Pagando con:

Bonifico bancario

IBAN: IT59Q0103032650000003308469

Versamento postale su

c/c n. 1037522

Causale: Storia del ritratto in cera

Nome e Cognome:

Tel./Cell.: Via e n°

Comune: Prov: (.....) E-mail: @

In ottemperanza all'art. 10 della legge 675/96 e successive modifiche, la informiamo che i dati personali raccolti nel presente modulo saranno utilizzati allo scopo di inviare le informazioni che Le interessano o per finalità di marketing e promozionali proprie dell'editore. I Suoi dati non saranno comunque oggetto di comunicazione né di diffusione a terzi e saranno trattati con l'ausilio di supporti informatici e/o cartacei idonei a garantire sicurezza e riservatezza. Titolare del trattamento è Edizioni ADV Srl, Lei potrà in qualsiasi momento esercitare tutti i diritti previsti dall'art. 13 della legge 675/96.

oppure collegandoti su <http://www.cosebelleantiche moderne.it>